

Nel mese di febbraio 2008 è stata assunta, proveniente dall’Autorità portuale di Trapani, un’ulteriore unità di personale in mobilità, con la qualifica di quadro.

Nel corso del 2008 l’ente ha provveduto alla redazione di un apposito Regolamento per le progressioni di carriera del personale interno nell’ambito dei profili individuati nella pianta organica, che è stato recepito dal Comitato portuale con delibera n.39 del 22/12/2008.

### **3.2. Costo del personale**

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei due esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell’esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell’importo risultante dal conto economico.

<b>Tipologia dell’emolumento</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Emolumenti al Segretario generale	149.121	162.768	145.996
Emolumenti fissi al personale dipendente	750.187	884.101	831.921
Emolumenti variabili al personale dipendente	15.084	14.138	20.556
Indennità e rimborso spese di missione	24.340	25.672	46.147
Altri oneri per il personale	16.357	19.949	20.826
Spese per l’organizzazione di corsi	6.454	13.345	32.529
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Ente	181.607	230.137	268.461
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale			209.177
<b>TOTALE</b>	<b>1.143.149</b>	<b>1.350.111</b>	<b>1.575.612</b>
Accantonamento T.F.R.	70.194	71.447	87.194
<b>Costo del personale</b>	<b>1.213.343</b>	<b>1.421.558</b>	<b>1.662.806</b>

Il costo globale del personale è in crescita nel triennio considerato, a causa delle assunzioni di personale avvenute a metà 2007 (8 unità) e nel 2008 (1 unità).

Nel bilancio 2008 è stato inserito un apposito capitolo relativo agli oneri della contrattazione decentrata o aziendale, che sono stati così scorporati dagli emolumenti fissi al personale dipendente.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale incluso il Segretario generale per gli esercizi 2007 e 2008, raffrontati con quelli del 2006.

2006			2007			2008		
Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario
1.213.300	19	63.860	1.421.558	24	59.232	1.662.806	25	66.512

All'incremento del costo in termini assoluti si accompagna un corrispondente incremento del costo unitario medio nel 2008 rispetto al biennio precedente, che si spiega tenendo conto della qualifica elevata della nuova unità assunta nel 2008; il notevole decremento del costo medio unitario nel 2007 rispetto al 2006 è dovuto alla circostanza che le nuove assunzioni di personale sono state ultimate ad agosto 2007, per cui il relativo costo grava su tale anno in misura limitata.

#### **4. Incarichi di studio e consulenza**

L'Autorità portuale ha fornito un elenco puntuale delle consulenze nel biennio in esame, precisando la natura degli incarichi.

Per il 2007 si tratta di contratti di lavoro a progetto, di incarichi di selezione del personale a società specializzata, di attività di assistenza e consulenza legale, di attività di consulenza specialistica in materia di pianificazione portuale ed urbanistica. Per il 2008, oltre al rinnovo dei contratti di lavoro a progetto ed all'incarico di assistenza e consulenza legale, sono stati affidati incarichi legati all'attivazione e promozione della Rivista: "A.P. Argomenti" e altri incarichi per verifiche di natura geologico-tecnica e di affidamento del servizio di classificazione dei rifiuti.

La spesa impegnata sul pertinente capitolo di bilancio ammonta per l'esercizio 2007 ad € 131.557, in lieve aumento rispetto al 2006, anno nel quale l'importo era stato di € 126.183. Nel 2008 l'importo per consulenze si è più che dimezzato, attestandosi sui 70.008 euro.

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante l'Autorità portuale di Messina ha corredato i consuntivi di tabelle riepilogative delle spese per consulenze, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di legge; tali spese si sono mantenute nel biennio al di sotto del limite del 40% della spesa 2004 (anno nel quale la spesa per consulenze era ammontata ad euro 425.232), come attestato dal collegio dei revisori dei conti nella relazione ai conti consuntivi in esame.

## **5. Pianificazione e programmazione**

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

### **5.1.1 Piano Regolatore**

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

I Piani regolatori vigenti nei porti di Messina e Milazzo risalgono rispettivamente al 1952 e al 1972 e non risultano più attuali, in considerazione del mutato quadro delle esigenze trasportistiche ed infrastrutturali, tanto da non rendere possibile, a giudizio dell'ente, un autentico sviluppo delle relative funzioni portuali.

Le maggiori difficoltà riscontrabili nel Porto di Messina sono costituite dalla congestione dei traffici a terra, dalla limitata disponibilità di adeguati spazi in banchina e dalla promiscuità dei traffici esistenti. Il superamento di tali difficoltà è legato anche alla realizzazione delle opere di completamento dell'approdo di Tremestieri, che è stato affidato, con ordinanza n. 3633 del 5 dicembre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Prefetto di Messina, in qualità di Commissario Delegato per interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza ambientale nel settore del traffico e della mobilità nella città.

A tale proposito va segnalato che il Commissario Delegato (che dal 27 dicembre 2008, come precisato nella relazione annuale del Presidente dell'Autorità per il 2008, è lo stesso sindaco della Città) ha nel mese di luglio 2008 avviato le procedure necessarie alla redazione di un progetto preliminare, conforme alle previsioni del progetto del nuovo piano regolatore portuale, frattanto redatto dall'Ufficio del Piano costituito presso l'Autorità nel maggio 2007 e adottato dal Comitato portuale con delibera n. 4 del 27/3/2008, dopo avere ottenuto l'intesa ex art. 5 della L. 84/94 con il Comune di Messina. In tale piano viene infatti previsto l'ampliamento del porto di Tremestieri, che dovrebbe essere in grado di assorbire l'intero traffico di attraversamento dello stretto, più una cospicua aliquota del traffico ro-ro delle autostrade del mare, a tutto vantaggio del decongestionamento del porto storico di Messina e della viabilità urbana.

Per la realizzazione delle opere di completamento del porto di Tremestieri il Commissario delegato dispone dei fondi di cui alla legge 1° agosto 2002, n. 166 già assegnati all'Autorità portuale di Messina per un importo complessivo di euro 35.702.695.

Il progetto richiesto dal Commissario delegato è stato approvato con Decreto del 17 dicembre 2008, che ha dichiarato l'indifferibilità e l'urgenza delle opere ivi previste, rendendo così operativa la conseguente variante al PRG in corso di approvazione.

Il progetto del Piano regolatore portuale è stato nel novembre 2008 approvato dalla Sovrintendenza ai beni culturali e ambientali, con la prescrizione di alcune modifiche; in data 19 dicembre 2009 il Piano è stato esaminato anche dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Per quanto riguarda il Porto di Milazzo, nel mese di dicembre 2008 l'Ufficio del Piano costituito presso l'Autorità portuale ha predisposto una bozza di intesa preliminare sugli indirizzi di PRP che è stata inviata al Comune di Milazzo. Il 21 dicembre 2009 il Consiglio Comunale di Milazzo ha esaminato la bozza di intesa, proponendo alcune modifiche.

Va infine segnalata l'iniziativa sviluppatasi nel corso del 2008, intesa alla costituzione di un Sistema integrato della portualità dello Stretto, attraverso l'attuazione del percorso di annessione all'attuale circoscrizione portuale di Messina del porto di Santa Maria Salina, ubicato nelle Isole Eolie. Da notizie acquisite è già intervenuta la delibera del Consiglio Comunale di S. Marina Salina (n.5 del 16 marzo 2009) con cui è stato richiesto l'inserimento del porto all'interno della circoscrizione

dell'Autorità portuale di Messina, nell'ottica dell'auspicata creazione di detto Sistema integrato; anche il Comune di Villa San Giovanni, con nota del 14 febbraio 2008, ha dato comunicazione di aver avviato l'iter relativo al conseguimento del succitato obiettivo.

In proposito va peraltro ricordato che l'art. 8, comma 7 del decreto legge n. 159 del 2007, convertito con modificazioni con legge 29 novembre 2007, n. 222, ha istituito l'Autorità marittima della navigazione dello Stretto, con sede a Messina, preposta, in deroga agli articoli 16 e 17 del codice della navigazione e all'art. 14 comma 1ter della legge n. 84 del 1994, all'area di sicurezza della navigazione dello Stretto. Alla medesima Autorità sono attribuiti compiti inerenti il rilascio di tutti i provvedimenti in materia di sicurezza della navigazione e di misure di prevenzione proposte dall'IPSEMA, nonché la regolazione dei servizi tecnico-nautici.

### **5.1. 2. Piano Operativo Triennale**

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera n. 24 del 6/10/2006 il POT 2007-2009 e con delibera n. 25 del 21/11/2007, integrata dalla delibera n. 1 del 22/1/2008 il POT 2008-2010; con delibera n. 20 del 28/10/2008 è stato infine approvato il POT 2009/2011.

Nel POT 2008-2010 sono stati inseriti interventi per un importo complessivo di euro 175.498.000, coperti con l'impiego di somme previste dalla Legge 413/98, dal D.M. 2/5/2001, da fondi provenienti dall'ex Ministero dei LL.PP., dalla Legge 166/2002 e dai fondi PON e POR Sicilia 2000-2006, nonché da appositi stanziamenti di bilancio dell'Autorità portuale.

Il completamento del porto di Tremestieri figura nel POT dell'ente solo per la parziale copertura finanziaria dovuta alle somme ex L.166/02, mentre le restanti

somme saranno reperite a cura del Commissario Delegato per l'emergenza traffico, che, come già riferito, è dal 27 dicembre 2008 il Sindaco della città di Messina.

Sempre nel corso del 2008 sono stati avviati alcuni procedimenti contenuti nel POT 2009/2011, redatto nel corso del 2008 come previsto dalla legge. Il Piano prevede investimenti per un importo complessivo di euro 76.005.000.

### **5.1.3. Il Programma triennale delle opere**

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 28 in data 31/10/2006 ha approvato unitamente al bilancio di previsione 2007 e al bilancio pluriennale, il Programma triennale delle opere 2007-2009, aggiornato al triennio 2008-2010 con successiva delibera n. 26 in data 21/11/2007 ed al triennio 2009-2011 con delibera in data n. 27 dell'11/11/2008.

Con riferimento agli interventi contenuti nel programma 2008/2010, che prevede investimenti per un importo complessivo di euro 69.633.000, nel corso del 2008 sono giunti alla fase della esecuzione (contratto stipulato) e/o completamento interventi per un totale di euro 40.484.000, pari al 58,1% del totale programmato. Sono giunti alle fasi di definizione progettuale e/o di approvazione antecedente la gara interventi per un totale di euro 23.147.000, pari al 33,2% del totale programmato. Sono, infine, in fase di sviluppo progettuale o di avvio procedimentale interventi per un totale di euro 6.002.000, pari all'8,6% del totale programmato.

## **6. Attività**

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti, tra l'altro, dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994, resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

### **6.1 Attività promozionale**

L'attività promozionale dell'Autorità portuale è stata finalizzata allo sviluppo e all'incremento delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali esercitate nei porti, a beneficio, pertanto, non soltanto dell'A.P., ma soprattutto degli operatori marittimi e portuali che svolgono le proprie attività nei porti di Messina e di Milazzo.

Sono stati attivati tutti gli strumenti ritenuti efficaci (partecipazione ai principali eventi fieristici settoriali, diffusione anche tramite stampa di iniziative e progetti dell'Ente, patrocinio di eventi e manifestazioni, ecc.) per il raggiungimento dell'obiettivo generale di suscitare sulle attività dell'A.P. e sui suoi scopi istituzionali l'attenzione e l'interesse di ambienti locali, nazionali ed internazionali.

L'Autorità portuale ha posto in essere una proficua collaborazione con l'Ateneo messinese, i Centri di ricerca attivi sul territorio così come le Scuole cittadine, al fine di realizzare un fruttuoso confronto in termini di progettualità, know-how ed occasioni formative e di stage. In tale contesto sono stati patrocinati dottorati di ricerca, master e sono stati attivati tirocini formativi per laureati con riferimento al diritto della Navigazione e dei Trasporti.

Il settore crocieristico è stato oggetto di una rilevante attività promozionale, continuando a rappresentare un segmento trainante dell'economia marittima locale.

Le previsioni del nuovo P.R.P., con la destinazione delle banchine di riva proprio all'attività crocieristica e con le ingenti risorse per nuovi interventi infrastrutturali finalizzati all'accoglienza delle sempre più grandi navi da crociera delle compagnie nel mediterraneo, confermano tale vocazione naturale al crocierismo del porto di Messina.

In tale contesto si colloca la riduzione, deliberata dal Comitato portuale nel 2008 e concretamente attuata negli anni 2009 e 2010, della tariffa compensativa per i servizi indivisibili di stazione marittima per le compagnie crocieristiche operanti nel Porto di Messina, in un momento nel quale la crisi internazionale non ha mancato di esercitare ripercussioni negative anche nel settore crocieristico.



L'importo impegnato per le spese promozionali nel biennio in esame, ammonta ad euro 92.775 nel 2007 e ad euro 31.704 nel 2008, evidenziando un drastico ridimensionamento rispetto alla spesa impegnata nel 2006, che ammontava ad euro 115.238.

### **6.2 Servizi di interesse generale**

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad apposito decreto ministeriale, adottato in data 14 novembre 1994 (G.U. n. 275 del 24 novembre 1994).

Nel biennio 2007/2008 in esame sono state completate le procedure concorsuali ed assentite le concessioni relative all'espletamento dei servizi di accoglienza e assistenza ai passeggeri in imbarco/sbarco e transito (Stazione marittima passeggeri) e di pulizia e raccolta rifiuti dalle navi in sosta e transito nei porti di Messina e Milazzo.

Per ciò che concerne il servizio idrico, scaduta la precedente concessione e in attesa dell'espletamento di una nuova procedura di affidamento, è stata stipulata apposita convenzione con l'Azienda Meridionale Acque Messina, società partecipata del Comune di Messina.

Giova infine ricordare che in data 18 febbraio 2006 era stato sottoscritto l'atto di concessione, di durata ventennale, relativo ai servizi comuni al settore industriale del Porto.

### **6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione**

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

A tali opere, riguardanti essenzialmente la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica ha

provveduto con risorse proprie l'Autorità, per un importo che nel 2007 è ammontato ad euro 197.827 per il porto di Messina e ad euro 114.328 per il porto di Milazzo e nel 2008 ad euro 633.340 per il porto di Messina e ad euro 428.880 per il porto di Milazzo.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali.

Da notizie fornite dall'Ente si apprende che lo stesso ha ricevuto dal Ministero vigilante l'erogazione di contributi in conto capitale a valere sul Fondo perequativo per l'ammontare di euro 2.409.998 di competenza del 2007, riscossi nel 2008 ed euro 2.299.998 di competenza del 2008, riscossi nel 2009.

L'Autorità Portuale ha fornito l'elenco dettagliato dei lavori di manutenzione straordinaria iniziati o completati nel 2007 e nel 2008 per entrambi i porti, con l'indicazione della relativa spesa, che è ammontata nel 2007 ad euro 2.449.008 per il Porto di Messina e ad euro 1.382.708 per il Porto di Milazzo; nel 2008 la spesa per lavori di manutenzione straordinaria è ammontata ad euro 3.111.000 per il porto di Messina e ad euro 1.186.000 per il porto di Milazzo.

L'Autorità portuale ha precisato altresì che gli interventi di importo superiore ad euro 100.000 rientrano nelle previsioni del Pot.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, e dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, le principali opere finanziate e le relative fonti di finanziamento sono riportate nella sottostante tabella, fornita dall'ente, che reca anche lo stato di attuazione di ciascun intervento.

**OPERE INFRASTRUTTURALI**

<b>INTERVENTO</b>	<b>STATO ATTUAZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>FONTE DEL FINANZIAMENTO</b>
<b>Porto di Messina</b>			
Ampliamento e rettifica banchine Vespri e Colapesce	In esecuzione	15.500.000	PON trasporti 2000-2006
Completamento calate molo Norimberga	In avvio	1.373.000	L. 413/98 rif.
<b>Porto di Milazzo</b>			
Dragaggio fondali operativi	In esecuzione	5.950.000	L. 166/02
Completamento opere di accosto del porto - 1° lotto	In appalto	12.394.965	POR 2000-2006
Completamento opere di accosto del porto - II° lotto	Subordinato alla esecuzione del precedente	3.488.695	L. 413/98 rif.
<b>Comune di Pace del Mela</b>			
Costruzione di un pontile commerciale	In fase di nuovo appalto, per risoluzione contrattuale sopravvenuta	11.599.462	Fondi Ministero II.TT. (prot. intesa)
Raccordo viario pontile	Progetto esecutivo in corso	1.600.000	L. 413/98 rif.

Il totale complessivo delle opere sopra indicate ammonta ad euro 51.906.123.

Per quanto riguarda le infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", l'ammodernamento della dotazione impiantistica del molo Norimberga ed il prosieguo della procedura relativa alla realizzazione del collegamento porto-autostrada sono le principali iniziative perseguite nel 2007 e 2008.

Gli studi del nuovo PRP vedono il porto di Tremestieri come naturale terminal per questo tipo di traffico nel futuro prossimo, a condizione che si attuino i necessari completamenti del Porto, che al momento non è in grado di svolgere pienamente tale funzione.

Per quanto riguarda le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, sono stati ultimati nel 2007 i lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza dei porti di Messina e Milazzo e sono state acquistate attrezzature tecnologiche per il controllo di merci e passeggeri, da destinare all'attività crocieristica di Messina.

Il Ministero delle Infrastrutture ha erogato nel 2004, per tali adempimenti, una somma complessiva pari ad euro 3.204.612, dei quali sono stati impegnati e spesi, fino a tutto il periodo considerato dalla presente relazione, solo euro 1.374.134; restano pertanto disponibili per i successivi interventi, da porre in essere nel prossimo periodo, euro 1.830.478.

La Corte non può non rilevare l'estrema lentezza con la quale vengono utilizzate le risorse in questione, da tempo nella disponibilità dell'ente e ciò anche nella considerazione che trattasi della realizzazione di opere destinate ad elevare il livello di

sicurezza nei porti, connotate da un presumibile elevato grado di urgenza e indifferibilità.

#### **6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

Le operazioni portuali nel Porto di Messina sono principalmente collegate ai traffici inerenti i servizi di traghettamento nello stretto. Tale traffico rappresenta una voce significativa ed importante nelle movimentazioni del porto di Messina e comporta attività altamente specialistica e con caratteri dell'offerta in regime di servizio pubblico.

Per il Porto di Milazzo le operazioni portuali sono prevalentemente relative allo scarico/carico di prodotti siderurgici, gesso, oltre a quelle correlate al collegamento con le isole Eolie.

Per ciò che concerne l'attività autorizzatoria, la relazione 2008 del Presidente dell'Autorità portuale dichiara che l'A.P. ha condotto l'attività di verifica dei requisiti delle autorizzazioni già rilasciate e l'istruttoria per il rinnovo e rilascio dei nuovi atti di autorizzazione; fornisce inoltre l'elenco dettagliato dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali e delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, individuando i primi nel numero di due ed i secondi nel numero di nove.

Sia per i Porti di Messina che di Milazzo sono stati preparati i "Regolamenti per la fornitura di lavoro temporaneo" (ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.84/94), che nel corso del 2008 sono stati positivamente valutati dalle relative Commissioni consultive ed approvati dal Comitato portuale.

Questi Regolamenti rivestono particolare importanza in quanto permettono di disciplinare in modo organico la delicata attività delle imprese autorizzate alla fornitura di lavoro portuale temporaneo.

Per quanto riguarda l'individuazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo nel porto di Milazzo si è conclusa, nel corso del 2009, la procedura ad evidenza pubblica prevista dall'art. 17, comma 2 della legge n.84/94, iniziata l'anno precedente nel rispetto della direttiva impartita dal Ministero vigilante in data 5 agosto 2008. L'Ente ha rilasciato l'autorizzazione al servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo ad una Compagnia portuale, provvedendo poi, con cadenza mensile, ad effettuare delle verifiche, congiuntamente all'Autorità Marittima di Milazzo, circa la corrispondenza tra la comunicazione di avviamento al lavoro della sopracitata Compagnia Portuale e le presenze effettive in banchina alla data della verifica.

Anche nel porto di Messina è stata avviata, nel corso del 2008 una verifica finalizzata alla valutazione dell'effettiva necessità di individuare un'impresa fornitrice di lavoro temporaneo all'interno del porto, che tuttavia, per quanto consta, non è sfociata in concreti atti di affidamento.

Per quanto riguarda la gestione del demanio, va segnalato che nel corso del 2008 il Consiglio di giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con sentenza emessa su ricorso di un'impresa concorrente, ha definitivamente annullato una concessione assentita nel 2003, relativa ad aree demaniali site nella rada S. Francesco, per l'effettuazione dell'attività di traghettamento nello Stretto.

A seguito di ciò è stata avviata una procedura concorsuale ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs.163/2006, finalizzata al rilascio di concessione di beni demaniali e zona di mare territoriale in località San Francesco.

Nell'ambito del rilancio dell'area del quartiere Fieristico, il 2 settembre 2008 è stato sottoscritto tra l'Autorità portuale, la Provincia di Messina, il Comune e la C.C.I.A.A., l'Accordo di Programma per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area del Quartiere Fieristico, nell'ottica della ottimizzazione del rapporto strategico mare-territorio.

Sul piano delle attività di gestione, accanto all'ordinaria amministrazione relativa al rinnovo delle concessioni demaniali in scadenza, merita una particolare notazione il ricorso sistematico, anche nel corso del 2008, alla conferenza dei servizi in relazione all'attività istruttoria per il rilascio di nuovi atti. L'utilizzo di tale istituto previsto e regolamentato dalla legge 241/90, ha permesso di contingentare i tempi di istruttoria, determinando una concreta riduzione del periodo compreso tra l'istanza ed il rilascio della concessione.

Le entrate per canoni demaniali nel 2008 ammontano ad euro 3.852.035, in aumento rispetto all'analogo dato del 2007, che ammontava ad euro 3.662.385.

Tale incremento, oltre al normale aggiornamento Istat, è dovuto principalmente all'avvenuta consegna delle aree sulle quali insiste l'approdo di Tremestieri, avvenuta nel dicembre 2007. A seguito di tale operazione sono state emesse a carico della ditta occupante, in forza di un atto di sottomissione stipulato con la Regione Siciliana, le determine del canone dovuto per l'intero anno 2008, nelle more dell'espletamento della gara per l'assegnazione della concessione per il mantenimento dell'intero compendio.

L'incremento rilevato è inoltre dovuto all'applicazione dell'art.1, commi 250-257 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007); seguendo le indicazioni fornite

dall'Agenzia del Demanio è stato introdotto, accanto al canone tabellare (che continua a trovare applicazione per alcune tipologie di beni demaniali oggetto di concessione) un canone commisurato al valore di mercato, sia pure con accorgimenti ed abbattimenti.

L'intervento ha riguardato, nello specifico, le concessioni con finalità turistico-ricreative e quelle destinate alla nautica da diporto, comprensive di strutture permanenti costituenti pertinenze demaniali marittime destinate ad attività commerciali, terziario direzionali e di produzione di beni e servizi.

Adottando tali criteri si è proceduto ad effettuare il conguaglio sui canoni già determinati per il 2007, emettendo successivamente le determine di pagamento relative ai maggiori canoni dovuti per il 2008.

In tema di riscossione, l'attività congiunta dell'Area amministrativa e del Servizio Legale dell'Autorità ha consentito di recuperare diversi crediti ancora non riscossi, che per motivi vari si trascinavano nel bilancio dell'Ente da diversi anni; una efficace azione repressiva contro gli abusivismi sulle aree demaniali è stata inoltre svolta nel corso del 2008 grazie alla sinergia sviluppatasi con le locali Capitanerie di Porto, che ha portato alla demolizione di manufatti abusivi e allo sgombero di aree indebitamente occupate, con il recupero in favore della collettività di ampie porzioni dell'affaccio a mare.

Per quanto riguarda le prospettive future, l'Ente informa che resta ancora da risolvere il contenzioso aperto con l'Ente Fiera per il mancato pagamento dei canoni dovuti per l'utilizzo del quartiere fieristico come sede dei propri uffici e per l'organizzazione di svariate manifestazioni all'interno del quartiere fieristico.

Altro obiettivo da perseguire è la regolarizzazione delle aree occupate dal Consorzio Asi della Provincia di Messina, che dovrebbe portare ad una concessione in sanatoria con accluso piano di rientro del debito, in modo da addivenire alla soluzione di un annoso contenzioso.

Nella tabella seguente sono riassunte, per i tre esercizi dal 2006 al 2008, le entrate da canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti.

(in euro)

<b>Esercizio</b>	<b>Entrata dai canoni (a)</b>	<b>Entrate correnti (b)</b>	<b>Incidenza a/b %</b>
2006	2.155.176	6.512.316	33,0%
2007	3.662.385	11.281.624	32,5%
2008	3.852.035	12.046.628	32,0%

Il prospetto evidenzia un aumento progressivo di tali entrate in termini assoluti nel 2007 e nel 2008 rispetto al 2006 ed una percentuale di incidenza sulle entrate correnti in calo nel corso del triennio.

### **6.5 Traffico portuale**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Messina-Milazzo, durante il periodo considerato dal presente referto.

La distribuzione tra le diverse tipologie di traffico, secondo quanto si rileva dalle relazioni annuali del Presidente dell'Autorità, mostra la prevalenza a Messina della movimentazione Ro/Ro, discendente dal servizio di attraversamento dello Stretto e dall'autostrada del mare Messina-Salerno-Messina; il porto di Milazzo mantiene invece una netta predominanza della movimentazione delle rinfuse liquide, costituite prevalentemente da idrocarburi.

<b>Descrizione</b>	<b>2006 Tonnellate (000)</b>	<b>2007 Tonnellate (000)</b>	<b>2008 Tonnellate (000)</b>
Merce secche movimentate	10.627	8.001	8.020
Merce liquide movimentate	16.020	15.813	14.483
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>26.647</b>	<b>23.814</b>	<b>22.503</b>
	<b>Passeggeri</b>	<b>Passeggeri</b>	<b>Passeggeri</b>
Passeggeri imbarcati e sbarcati	10.170.885	9.959.657	9.561.811

Il volume di merci movimentate registra un progressivo decremento nel biennio in esame, (-15,5% rispetto al 2006 e -5,5% rispetto al 2007) concernente entrambe le categorie di merci; anche il traffico dei passeggeri imbarcati e sbarcati risulta in diminuzione, pur confermandosi Messina il primo scalo d'Italia.

E' assente il movimento dei containers.

## **7. Gestione finanziaria e patrimoniale**

Il consuntivo 2007 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino alla fine dell'esercizio 2007, sulla base del quale era stato predisposto il relativo bilancio di previsione. Ai sensi dell'art. 32 di tale Regolamento esso si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, compilati secondo gli schemi del citato regolamento, che ricalca quelli del D.P.R. n. 696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa.

Il consuntivo 2008 è stato redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 16 del 24/5/07, approvato dal Ministero vigilante in data 10/7/07, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2007 e 2008, deliberati dal Comitato portuale ed emessi dai Ministeri vigilanti.